

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . > 8.50
Tre mesi . . . > 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . > 11.—
Tre mesi . . . > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 2 Novembre

MENTANA

Poche date gloriose come quella del 3 novembre 1867 può annoverare la storia, questa maestra delle genti, come la chiamava Cicerone, nelle molteplici immortali sue pagine; e Felice Cavallotti, il bardo dell'Italia libera, scolpiva tutta la importanza di Mentana dicendo che quella disfatta oscura tante vittorie.

Quei campi, mutati in lugubre carnaio, furono come gli ultimi sforzi del despotismo del trono alleato a quello dell'altare, perchè l'eco di Mentana si ripercosse, tre anni dopo, fatale a Beaumont e a Sedan e attraverso alla breccia di Porta Pia. I lamenti dei giovani traditi, esalanti i loro ultimi sospiri per colpa degli zuavi del preteso erede e rappresentante di un Dio di pace e dei prodigi de Chassepots napoleonici, furono come la campana dell'agonia del passato e il preludio di una nuova era di libertà e fratellanza dei popoli.

Poichè mentre cadevano due massimi dispotismi, il vinto di Mentana cancellava generosamente ogni memoria del primo tristissimo giorno pugnando da leone sugli insanguinati campi di Digione.

Garibaldi, questo nuovo Anteo, risorgendo gigante mostrava quanto possa un cuore che comprende e sente davvero, non le meschine ambizioni, ma la serenità severa dei principii che informano il mondo.

Mentana dunque è uno di quegli avvenimenti che delineano e designano un periodo storico, come Maratona, Filippi, Marengo.

Il massimo degli obbrobri designa i giorni che la precedette; e siccome l'Italia stava prima e direttamente nella lotta contro l'oscurantismo, così prima comprese il nuovo tempo e, riluttanti, spinse i moderati a Porta Pia.

Onore ai martiri di quella santa giornata!

Sono scesi sottoterra, sacri ugualmente alla morte ed alla gloria, nella mischia la più feroce, tra il lampeggiare rossastro dei cannoni, come fra un nembo di luce il sole discende nel mare. E Garibaldi era là nel mezzo, dove la fucilata sibilava più frequente, dove la guerra più trionfava. Le palle papaline non osarono toccarlo nè osarono toccarlo i Chassepots del Faillly.

Eppure su fragile naviglio aveva scivolato fra le navi del regno d'Italia!

Ancora nel petto gli ruggiva il santo grido « Roma o morte » non stroncatogli sulle labbra dal delitto di Aspromonte: gli pareva nel fluttuare della nebbia sul gran

piano latino, fra il bianciare dei pioppi ed il giallore affocato delle stoppie vedere le sante ombre dei padri antichi chiamarlo su, in Campidoglio, in quel Campidoglio stesso ove nel 1849, a Repubblica proclamata, era stata collocata una lapide rammemorante ai popoli che lì vicino era la Rupe Tarpea per i traditori.

Le file dei garibaldini coll'inno di Mameli prorompevano su dai precordi si slanciavano allegramente, sicuri nei fati di Roma, sicuri nei fati del loro duce, in avanti; chi pensava al tradimento dei francesi?

Quanta forza nel nome di Garibaldi! quale avvertimento e presagio! Irresistibili coi principii di lui i popoli, perchè delineano il più sacro dei programmi e ne assicurano la esecuzione.

Sia speciale perciò il tributo di riconoscenza a quei poveri traditi che, scannati, avevano, sul labbro morente, soltanto quella parola democratica di pace che contro l'oscurantismo del passato spingeva il pensiero ai sublimi ideali di amore alla patria e alla umanità.

Si abbia speciale ricordanza dell'animo grato colui che in quel giorno funereo fu come la folgore dominatrice della bufera. A lui non osino alzare la fronte quei pigmei che, incapaci di comprendere il sublime, ravvolto nel fango, cercano le macchie nel sole, come se nel sole le stesse macchie non dinotassero forze specialissime; o come se per qualche inesattezza storica fosse stata meno grande la mente di Shakespeare, o per qualche astruseria Dante si fosse meno accostato alla intelligenza degna degli esseri superiori, o per non avere una volta indovinata l'accidentalità del terreno fosse stato meno terribile il genio di Napoleone.

A quanti amano la patria, a quanti amano l'umanità sia dunque sacro quel giorno, che rinnovò appunto colle sorti d'Italia la faccia della umanità.

Senza Mentana non ci sarebbe stata Porta Pia.

Fascio Democratico

Congresso della Regione Toscana II a Pisa

Domenica 28 ottobre, alle ore 2 pom. ha avuto luogo in Pisa nella sede della Federazione repubblicana il congresso regionale delle associazioni delle provincie di Pisa, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Grosseto, aderenti al Fascio Democratico.

Presiedeva lo studente Franchino Franchini, che dopo aver ringraziato e salutato a nome del Circolo Universitario « Pensiero e Azione », promotore del congresso e rappresentanti intervenuti da ogni parte della regione, ha aperta l'adunanza. La vasta sala era affollata di cittadini e rappresentanti.

Le associazioni che avevano a questo congresso inviato i loro rappresentanti sono trentaquattro (34).

Furono eletti a far parte del Comitato Regionale Toscana II° i sigg. Niccola Guerrazzi di Orbetello — Franchino Franchini di Borgo a Buggiano, Del Rosso Raffaele di Orbetello, Niccolò Maffai di Volterra, Avv. Adolfo Mangini di Livorno — La sede del Comitato fu stabilita a Pisa.

Gli adunati dopo aver deliberato di promuovere nella regione un'agitazione per affermare il diritto del popolo al suffragio universale amministrativo, e dopo avere incaricato il Comitato di studiare i mezzi pratici per diffondere la propaganda democratica nelle campagne, si sciolse votando un telegramma affettuoso a Saffi, a Campanella e al Triumvirato del Fascio.

Questo Congresso, per il numero delle associazioni che vi sono intervenute, è riuscito uno dei più importanti d'Italia.

RUSSI E INGLESI NELL'AFGANISTAN

Un carteggio da Londra reca che vi è attualmente scambio di attive comunicazioni tra i ministeri degli esteri di Russia e d'Inghilterra in proposito della politica russa nell'Asia centrale.

In seguito alle agitazioni dell'Afganistan nella vallata dell'Oxus, il governo russo credette dover installare a Cabul un rappresentante diplomatico con missione assolutamente pacifica. Esso veglierebbe perchè non sorga alcuna difficoltà atta a turbare il buon accordo esistente tra la due potenze.

Lord Granville, da parte sua, non vede la cosa sotto il medesimo aspetto, e ricordò alla Russia le frequenti promesse di essa di astenersi, cioè, da ogni ingerenza nell'Afganistan.

E vi è chi crede ad amicizie e alleanze tra Russi e Inglesi, mentre i loro interessi li spingono fatalmente a cozzare l'uno contro l'altro!

I TEDESCHI E L'ESERCITO FRANCESE

Il Militar Vocheblatt di Berlino così conclude un articolo sull'esercito francese ed il servizio militare obbligatorio:

« Quale risultato complessivo delle nostre considerazioni, si può riguardare come certo che l'organizzazione dell'esercito francese si attiene alla lettera del sistema tedesco, ma essa non seppe far suo lo spirito vivificante che anima l'esercito germanico.

« Pur riconoscendo gli sforzi enormi fatti dalla nazione per organizzare forze imponenti, tuttavia il carattere delle masse che formano l'esercito francese, gli dà un carattere speciale in seguito alle contraddizioni delle rispettive leggi. L'armonia è però una delle principali condizioni per rendere forte un esercito. Sino a che la disciplina e lo spirito di sacrificio, queste vere virtù del soldato, saranno in onore nell'esercito tedesco e le daranno un'impronta tutta speciale, esso sarà uno scoglio contro il quale si infrangeranno le onde degli eserciti nemici. »

Notizie Italiane

Per le pensioni

Il guardasigilli ha inviato una circolare alle autorità giudiziarie, sollecitandole a rispondere al ministero delle finanze, che richiese loro i dati statistici concernenti le pensioni. Le ha in pari tempo eccitate a rimuovere gli inconvenienti che provocano disordini identici a quelli che accadevano quando i cancellieri avevano in custodia i depositi giudiziari.

Vaticano e Italia

Il Vaticano prepara una nuova nota ai nunzi, domandando che la diplomazia intervenga per regolare con garanzie europee la situazione fra il papato e l'Italia.

Sonvi però due correnti.

Alcuni cardinali insistono perchè il papa soprasseda all'invio di questa circolare, prevedendone l'insuccesso. Il Billio e il Franzelin, insistono perchè sia mandata, appoggiati da tutto il partito gesuitico, che giudica esser questo il momento opportuno per impegnare una lotta a fondo contro l'Italia.

Notizie Estere

Kalnoky, Germania e Italia

La Frankfurter Zeitung occupandosi delle dichiarazioni di Kalnoky, non vuol credere che un uomo politico come Bismarck abbia promesso ad una potenza, le cui deliberazioni definitive non stanno in sua mano, un aiuto incondizionato, e crede che l'Italia in una guerra colla Francia, che è il solo nemico della Germania, sia un alleato molto migliore per la Germania, potendole rendere servigi ben più importanti di quelli dell'Austria contro la Russia.

Il Reichstag tedesco

Il Reichstag sarà probabilmente convocato il 15 gennaio essendo stabilito che il 18 abbia luogo la solenne collocazione della prima pietra del nuovo palazzo del Parlamento.

Tale data è stata fissata ricorrendo in quel giorno il tredicesimo anniversario della proclamazione dell'impero germanico a Versaglia.

Libertà russe

Nelle sfere governative si assicura che lo czar convocherà in dicembre un gran consiglio, a cui assisteranno la famiglia imperiale, i ministri ed i governatori, generali delle diverse provincie dell'impero. Le deliberazioni di quel consiglio riguarderanno la opportunità di dare una costituzione al popolo russo.

Turchia ed Armenia

Il consiglio dei ministri a Costantinopoli ha adottato il progetto delle riforme in Armenia. Il progetto sarà fra breve comunicato alle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

I partiti in Portogallo

I gruppi del Centro e i ministeriali assicurano che il partito monarchico-progressista appoggerà a Lisbona i candidati repub-

blicani nelle elezioni alle quali darà luogo il rinnovamento dei Consigli generali e dei Consigli municipali. Il partito legittimista decise di astenersi, così il partito progressista, ma limitatamente alle elezioni di Lisbona.

Armamenti nei Paesi Bassi

Secondo il progetto elaborato dal ministro della guerra a Bruxelles, verrà formata una riserva nazionale di 80,000 uomini incaricata della difesa del territorio e più specialmente di presidiare le fortezze.

Un eguale provvedimento di sicurezza verrebbe adottato dall'Olanda, e questo sarebbe il primo risultato della recente intervista dei due re in Amsterdam, dove fu seriamente ventilata l'eventualità di una guerra franco-germanica.

Corriere Veneto

DEPUTAZIONE VENETA

L'on. Toaldi a Malo

Scrivono all'Adriatico che lo scorso martedì gli elettori di Malo offrirono un banchetto all'egregio loro deputato Toaldi. Gli intervenuti erano 40 ed il banchetto è benissimo riuscito. Il sindaco di Malo fece un brindisi al Re ed a Depretis, e quindi l'on. Toaldi pronunciò un chiaro e popolare discorso facendo voti che quel partito, il cui saggio governo di sette anni procurò all'Italia l'ordine con la libertà all'interno, e maggior considerazione all'estero, abbia a continuare a reggere la cosa pubblica tenendo alta la sua bandiera senza transazioni nè trasformismi ingiustificati. Parlando della questione ferroviaria fece elogi al suo amico e commilitone Baccharini, il quale forse, se fosse rimasto al potere, l'avrebbe già risolta. L'on. Toaldi fu molto applaudito.

Alcuni dei presenti risposero all'on. deputato e fra altri il signor Zanella di Schio augurando prossima la congiunzione di Malo col suo paese a mezzo del tramvai, e fu unanimemente applaudito.

Il convegno riuscì lietamente; essendosi manifestata ancora una volta la comunità di intendimenti fra il deputato e questi suoi vecchi amici.

Da Rovigo

31 ottobre (rit).

LA FORZA DEL DESTINO

(P. I.) Parecchi giorni or sono vi mandai un cenno sulla Forza del Destino che si rappresenta al nostro Teatro Sociale: debbo però confessare con mio grave rincrescimento che in quell'articolo abborracciato a scappa e fuggi ho commesse alcune dimenticanze cui sento il dovere di riparare.

La sig. Boronat continua a deliziare il pubblico con la sua voce che sebbene non sia molto robusta pure riesce graditissima all'orecchio perchè modulata con una impareggiabile grazia.

La sig. Tancioni è una Preziosilla adorabile che coi rulli del tamburo nel rataplan del terzo atto va scuotendo ogni sera più il pubblico rodi-

gino dal torpore nel quale pare caduto.

Qualunque parola di lode per il baritone De Anna mi parrebbe insufficiente a ritrarre degnamente le doti artistiche di questo cantante il quale si rivela per un distinto artista nel terzo atto e nel duetto del quarto.

Il Navarri è un eccellente *Fra Melitone* che va lodatissimo per la interpretazione fedele ed intelligente del carattere che deve rappresentare.

Al tenore Pizzorni debbo fare una confessione a quattr'occhi: ed infatti nella generalità del pubblico esso trova più che degli ammiratori delle ammiratrici: non volendo indagare le speciali ragioni che possono aver suscitata questa generale simpatia, mi limiterò a dire che un *Don Alvaro* più umile, più rassegnato all'avverso destino, più simpaticamente sventurato e meglio fornito di voce, l'impresario Martinini difficilmente avrebbe potuto trovare.

Che dire del basso Campello? Vorrei avere la sua voce metallicamente armoniosa per gridare ai quattro venti che se tutti i padri guardiani avessero avuta la sua uola ed i suoi polmoni, il governo italiano avrebbe risolta già da molti anni la questione del pareggio finanziario se avesse incamerati oltre i beni dei conventi e dei monasteri anche i relativi padri guardiani.

Una parola di sincero elogio al direttore d'orchestra sig. Torcillo Alfonso ed ai maestri Barbirolli e Menin i quali nel secondo atto eseguirono con perfezione veramente magistrale la nota frase in si maggiore per due violini.

Al sig. Martinini mando infine l'augurio che la cassetta dell'impresa possa ogni sera venire impinguata come nella sera di domenica scorsa. I buoni incassi sono la soddisfazione più completa che un impresario possa desiderare.

Chioggia. — Ieri a Chioggia fu tecnico per i lavori di espulsione del Brenta.

Finalmente il vitale provvedimento entra nella stadio esecutivo.

Mestre. — Per alcuni anni, a merito delle istitutrici sorelle Berna, si potè calcolare su una scuola femminile veramente modello, e nella quale vennero efficacemente istruite ed educate quasi tutte le ragazzine del paese, che non frequentavano le Scuole Comunali.

Da quest'anno le sorelle Berna cessarono volenterosamente dal tener scuola; notizia che venne generalmente accolta con sentito dispiacere.

Se non che, per riparare a tale mancanza, sorse l'idea nel distinto maestro normale di grado superiore,

APPENDICE 28

L'EBREO DI SOFIEVKA

L'andarsene così pronto gli salvò la vita. Un momento ancora e Fedia gli si sarebbe avventato alla gola. Non bastava l'aver loro tolto quanto possedevano; gli era necessario di ridurli all'elemosina. Rimborsando il debito! Era facile il dirlo, ma dove trovare trecento rubli che doveva Gavrilò? Tanto valeva pigliare la luna. Fedia digrignò i denti; il suo viso divenne di porpora; la sua mano strinse la scure che pendeva dalla sua cintura, mentre il suo occhio, iniettato di sangue, fissava il luogo dove stava prima l'ebreo.

— Se io l'uccidevo! egli pensò. Ma tosto le sue braccia caddero pesantemente. E a quale scopo? Foma non ha egli un figlio che reclamerebbe il denaro dovuto a suo padre?

Fedia si gettò sulla panca, nascose

signor Angelo Cucito, di aggregare al suo, già bene avviato, «Giardino d'Infanzia sistema Frè-bel», una scuola femminile completa con insegnamento di pianoforte e ginnastica; ed a tale effetto, incoraggiato da stimabili persone, si aggregò un'abilissima maestra di grado superiore normale.

Venezia. — L'Associazione dei reduci votò l'altra sera la sua adesione al Comizio per l'allargamento del voto amministrativo.

Approvò poi alla unanimità una mozione di viva protesta contro l'operato della autorità, che dimentica della dignità nazionale, fece cuoprire il quadro rappresentante la battaglia di S. Martino in Campidoglio.

Corriere Provinciale

Cittadella. — Il provento delle ultime feste di beneficenza supererebbe le lire 2000.

Loreggia. — Per gelosia di donna nacque rissa fra certi P. A. e Z. E. Nella rissa quest'ultimo riportava giù per la testa due ferite per colpi di roncola, e per la guarigione ci vorranno venti giorni.

Cronaca Cittadina

Per Ischia. — Ecco la lista 22^a dei versamenti, eseguiti in tesoreria a tutto il mese di ottobre.

Versamenti precedenti L. 8655.28

Dai seguenti R. rivenditori:

Boschi Andrea rivend. priv. cent. 50, Scabia Angelo id. c. 50, Bertolotto Giacinto id. c. 50, Serale Michele id. c. 50, Schievano Antonio id. c. 50, Lanzetti Margherita id. lire 1, Ansoldi Elisabetta id. l. 1, Fogarolo Tommaso id. l. 1, Palesa Cesare id. cent. 50, Bordigato Angelo id. lire 1, Daniero Giuseppe id. l. 2, Caporale Enrico

Dal Comitato di Este 385.—

Totale L. 9040.28

Mesto pellegrinaggio. — Ieri sera fuori di Porta Savonarola fu un continuo via vai di gente che recavasi alla città dei morti per commemorarne qualcuno fra i propri cari estinti e deporre sulle tombe fiori e ghirlande.

Quando tutta questa gente tornò in città prese questa una insolita animazione; triste motivo!

Oggi il pellegrinaggio si ripete, tanto più che il bel tempo favorisce il mesto passeggio fuori della Porta.

Unione mutua fra gli agenti comm. ed industriali. — Caduta deserta l'Assemblea Generale del 31 decorso ottobre per mancanza

la testa nelle mani e, col cuore spezzato, scoppiò in singhiozzi. Non c'era via d'uscita possibile; bisognava sottomettersi alla volontà dell'ebreo. Il giovane non si affliggeva per sé; egli avrebbe trovato da guadagnarsi un pane; ma che accadrebbe dei suoi genitori? Egli pensava soprattutto a sua madre, già così indebolita dalle privazioni.

— Ah! che la maledizione del cielo ricada sopra di te, dei tuoi figli e dei tuoi nipoti! proruppe egli standendo la mano verso la casa di Foma.

Tuttavia s'alzò e si decise ad andare a prevenire i suoi genitori del colpo inaspettato che loro serbava il destino. Bisognava pensare ai mezzi di trovare un ricovero; e non restava che chiederlo, per intanto, ad un vicino caritatevole, poi si vedrebbe.

Gavrilò dormiva a fianco di sua moglie nell'erba così alta che serviva loro di ombrello. Mille fiori dalle tinte smaglianti li circondavano e accarezzavano i loro volti ad ogni mover di vento, che faceva ondeggiare l'ampia steppa come un'immenso mare; le api volteggiavano intorno ai due vecchi, ma v'erano tanti fiori per ogni

di numero legale, i soci sono invitati ad intervenire ad una nuova riunione che avrà luogo alle ore 9 pom. di sabato 3 corrente, e che sarà valida con qualunque numero d'intervenuti, restando fermo l'ordine del giorno:

«Rapporto della Commissione e proposte per il confezionamento del Gonfalone Sociale.»

Si ricorda che secondo lo Statuto: Ogni Socio può farsi rappresentare da un altro Socio, mediante mandato sulla Circolare d'invito a lui diretta, ma un Socio non può avere che un solo mandato di rappresentanza. La sede sociale è in Via San Lorenzo N. 3361.

Club di scherma e ginnastica Cesarano. — Allo scopo di vedere applicata numerosa gioventù agli esercizi di scherma, ginnastica e tiro a segno, si è venuto nella determinazione di aprire una grandiosa e svariata gara fra gli appartenenti al Club.

Tale gara si effettuerà sul finire di dicembre affinché i giovani possano avere il tempo necessario onde esercitarsi.

A ciascun gruppo vengono assegnati due premi, e le gare saranno fatte alla presenza delle famiglie dei soci in diverse sere, mentre la premiazione seguirà in modo solenne in una delle speciali feste da darsi nel corrente anno.

Eccone il programma:

1. Sollevamento di un peso di K. 25 (maggior numero di volte).
2. Passaggio in appoggio per mezzo di elevazione simultanea alla sbarra od anelli (maggior numero di volte).
3. Oscillazioni con cambiamento di braccia tese a flessa (avanti indietro) alle parallele.
4. Salto in altezza (premio ai due che supereranno la maggior altezza).
5. Puelles alla spada.
6. » alla sciabola.
7. Gara di pistola.

L'iscrizione può effettuarsi anche subito, e ciascuno potrà concorrere a tutte le gare o solamente ad una di esse.

Dilettanti padovani a Carrara S. Giorgio. — (Z. G.)

Tanto soddisfatto rimase questo paese della prima recita data dai nostri vecchi dilettanti, che fece in modo di volerli sentire ancora una volta. Difatti essi domenica prossima si portano di nuovo a Carrara S. Giorgio dove rappresenteranno nella sala Baldan gentilmente concessa: *Una commedia per la posta* e la brillantissima farsa: *La veneziana di spirito* dove il nostro vecchio dilettante sig. Rinaldi Nicola veste il suo impareggiabile carattere di *Giacometto*.

Nel mentre sentiamo con piacere che questi nostri dilettanti apparec-

dove ch'esse s'occupavano del loro bottino; qualche volta una mosca indiscreta si posava sul loro viso e allora i dormienti la cacciavano con un moto della mano senza svegliarsi; una pace profonda leggevasi sui loro lineamenti affaticati; il benessere fisico del riposo dopo il lavoro è così intenso che esso fa dimenticare momentaneamente ogni preoccupazione. Fedia si fermò a contemplare questa vecchia coppia che gli era così cara; una nube velò i suoi occhi, che asciugò col rovescio della manica; egli sentivasi profondamente infelice nel dover interrompere questo sonno riparatore e, sommo Iddio!, per quale risveglio! Eppure era necessario.

— Padre! egli disse chinandosi vicino a Gavrilò e scuotendolo dolcemente per l'abito.

Gavrilò si volse, mormorando alcune parole inintelligibili, ma non si svegliò. Il giovane lo scosse allora un po' più forte. Il vecchio aprì le palpebre, sedette con pena, si stropicciò gli occhi e guardò suo figlio con aria di sorpresa mista a rimprovero.

— Padre, disse Fedia a voce bassa, l'ebreo è venuto or ora; egli preten-

chino si belle serate nei paesi circostanti, auguriamo loro nuovi ed invidiati successi.

Di passaggio. — Ieri alle ore 2 pom. giungeva in Padova il conte di Fiandra, e prendeva stanza all'*Hotel Fanti*.

Visitati i principali monumenti della città ripartiva la sera alle ore 10 per Venezia.

Per la quarta volta. — Ieri proprio alle ore 1.35 pom. vedemmo una servotta che di tutta furia correva a portare sotto la torre dell'orologio una lettera nell'intento di impostarla. Fortunatamente volendo accertarsi che fosse andata giù, accorgevasi dell'impedimento e della resistenza.

Non voleva però capacitarsene e credette dapprima a un brutto scherzo; rimase difatti lì impietrita a guardare le lamine che preservano i buchi e le sovrapposte scritte. Chi passò ebbe allora a informarla che là la posta non c'era più e che quello non era sito per l'impostazione. Essa però gridò all'indocenza e alla spilorceria per cui si lascia lì quel tranello in argomento tanto delicato come quello delle corrispondenze epistolari.

E di questo storicissimo fatto approfittiamo per reclamare la quarta volta affinché quei buchi si turino, le lamine si levino, e le scritte ingannatrici si cancellino. Ci vuole tanto poco!

Efferatezze e punizioni. — C'è della gente che si trastulla ad acchiappare le mosche per strappar loro le ali, o per infilarle con un cartoncino di carta nelle parti posteriori e lasciarle poi spiccare il volo; ci sono di quelli che danno la caccia ai sorci per bagnarli di petrolio e applicarvi il fuoco...; il povero topo corre via ardendo, crepitando, strillando, finchè scoppia in qualche buco come una castagnola.

La persecuzione maggiore e però contro i poveri gatti, i quali vengono fatti segno ad ogni sorta di sevizie. Vedemmo ieri gettarne uno giù del Ponte S. Leonardo fra le urla selvagge di parecchi mozelli, che avevano compiuta la grande prodezza per puro diletto.

Ma non sapete che è guardando il modo con cui uno tratta una bestia che si può conoscere il grado di sensibilità di un individuo?

E non c'è una legge che colpisca quei piccoli mariuoli, e così li educi alquanto?

Eppure nei giornali di Roma leggemmo di certo Pio Tresca, il quale, per avere tentato di annegare un gatto che aveva addentato un pezzo di pane che gli era caduto in terra, venne condannato dal pretore a sei lire d'ammenda.

Sottoponiamo questo fatto alle guar-

de aver bisogno della nostra casa ed egli vuole prendersela se noi non gli paghiamo il suo credito.

Le pupille del vecchio si dilatarono in modo smisurato; aprì la bocca, ma non poté proferire verbo e ricadde pesantemente sull'erba, nella quale nascose il suo volto, mentre un tremito convulso agitava il suo corpo.

— Padre, padre, mormorò Fedia, straziato dallo spettacolo di un così grande dolore, sebbene ad esso ci fosse preparato: — ci vuole del coraggio; io lavorerò per voi, e nulla vi mancherà....

Il vecchio gameva sempre. Ganna si svegliò anch'essa e bisognò metterla a giorno di tutto. La disperazione dei due vecchi non conosceva più limiti e intanto i grilli canticchiavano sotto ai tigli in fiore, le api volteggiavano in sciami allegri e gli uccelli fendevano l'aria con le loro grida di gioia. Era l'estate, il calore, il benessere, la felicità per la natura intera, eccetto che per questi tre esseri aggomitolati nell'erba e che chiedevano con angoscia se all'indomani troverebbero ancora un tozzo di pane.

— Ma là è cosa impossibile il cre-

die di questura e municipali, affinché si regolino in proposito.

È vero che giorni addietro avemmo appunto narrare di un atto di efferatezza commesso da alcuni dipendenti municipali in Via del Sale sopra un povero gatto, e possiamo aggiungere che anche mesi addietro se ne fece di là volare uno, ma crediamo che i brutti fatti non si ripeteranno più.

In ogni caso l'esempio di Roma dimostri che vi è una legge, la quale colpisce certe efferatezze, partano da semplici cittadini, da guardie municipali, da pompieri, insomma da qualunque.

Cavallo fuggito. — Un cavallo fuggito venendo giù di corsa dal Gallo per poco non imboccò la Loggia Pedrocchi, ma fortunatamente svio quel tanto da urtare colla carrettella contro un pilastro dello stesso caffè, causando avarie; cadde così il cavallo a terra e la gente accorsa potè impedirgli di rimettersi. Fu una vera fortuna perchè in quel sito centralissimo sarebbero altrimenti successe gravi disgrazie, e fu troppa fortuna se non se n'ebbe a deplorare prima.

Vittima del lavoro. — Un povero operaio che, sospingendo un carro con travi, da altri operai condotto, quando fu sul ponte della morte si impigliò con una mano fra i travi stessi e la ruota.

Il carretto si fermò e a grande fatica gli si salvò il braccio, che era tutto lacerato in modo da far raccapriccio e compassione.

Speriamo che tutto si fermi lì.

Il cav. Patagna. — Anche quest'anno avremo la visita del cav. Patagna, il quale ci farà girare con meschinissima spesa e senza perdita di tempo attraverso le varie parti del mondo, di cui visiteremo i monumenti e i pregi artistici e naturali.

Lo vedemmo fra noi altra volta e quindi è colla massima compiacenza che lo rivedremo.

Quest'anno oltre le primitive ricchezze egli ci presenterà con nuovo; ebbe egli difatti la cura di procurarsi — non badando a spese — di nuove bellissime vedute. Lo sappiano i padovani e vadino tutti a visitarlo, perchè lo merita.

Teatro Garibaldi. — Diamo il benvenuto alla distinta compagnia drammatica L. Vestri, che ebbe ieri a sera (1) dal pubblico una lietissima accoglienza.

L'*Orfunella di Lowood* fu interpretata con alto sentimento di verità da tutti gli attori, attori diligenti ed amanti dell'arte loro. La signora Matilde Tassinari Aleotti è un'artista appassionata, leggiadra, affascinante; fino dal primo suo presentarsi in scena fu vivamente acclamata. Bella presenza, fattezze marcate, intelligenza ed intuizione, sentire squisito, impeti-

dere ch'egli sia crudele fino a questo punto, ripeteva Ganna. Tu sei troppo fiero, o Fedia; tu non sai farti umile; io sono certa che se tu l'avessi pregato molto... Gavrilò, andiamo da Foma; io implorerò pietà da lui... da sua moglie... da sua figlia... se i genitori ricusano; è impossibile che la fanciulla sia così iadurita da non commuoversi del nostro infortunio....

Gavrilò taceva, colla testa bassa e colle mani convulse.

— Non andatevi, disse Fedia, ve ne scongiuro; non otterreste nulla e vi umiliereste inutilmente.

— No, no, voglio tentare, insistè Ganna alzandosi. Ella riponeva ogni sua speranza nel passo che voleva tentare. Vieni, Gavrilò.

Ella s'inclinò per aiutare suo marito a levarsi; egli lasciò fare; la sua volontà pareva paralizzata; soltanto, siccome suo figlio tentava ancora di trattenerla disse:

— Lasciami. Io solo sono la causa di ogni sventura — ed io devo bere il calice sino alla feccia.

(Continua.)

giovani, naturalezza d'azione; ecco le egregie doti che rendono la signora Tassinari Aleotti degna di ogni elogio e di raccogliere la nobile eredità delle grandi attrici. La sua voce calma sonora, argentea, innamorata; ella possiede un mistero di soavi inflessioni e di molli e dolci cadenze. Nel signor Borelli abbiamo uno dei più distinti artisti, franco simpatico disinvolto, con un'anima piena d'entusiasmi e di idealità.

La scena finale del quart'atto fu eseguita perfettamente.

Festeggiati tutti gli altri, di cui presto ci intratteremo.

Del Vestri non franca neppure la spesa di parlarne. Nella brillantissima farsa *La Cambiale* ebbe continue ovazioni.

A stasera uno degli ottimi lavori del Sardou: *Fernanda*.

Dal Suburbio. — Ignoto mendicante introducevasi nella Chiesa parrocchiale di Camin e vi rubava una catena d'argento del costo di lire quaranta.

Diario di P. S. — Anche oggi il diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo!

Ne mostriamo tutta la nostra soddisfazione.

Una al di. — Il piccolo Bernardino viene interrogato sul conto del fidanzato di sua sorella:

— E quanti anni ha?

— Non lo so.

— Ma, infine, è giovane?

— Altro, se è giovane... Non ha ancora capelli sul capo!

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dall'artista Leopoldo Vestri e amministrata da Amato Lazzari rappresenterà:

Fernando. — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 2 Novembre

Rendita Italiana 5 p. 100	90.85
idem fine	91.25
Genove	78.25
Banco Note Aust.	2.09 1/2
Marche	1.23
Banche Nazionali	2190
Banche Venete	178
Costruzioni Venete	337
Cotonificio veneziano	230
Mobiliare Italiano	807
Tramvia Padovano	280

La Sciatica. Quel dolore atroce ed insopportabile che a guisa di un grosso cordone si stende dall'osso sacro alle dita del piede, attraversando tutta la gamba e che riduce i miseri pazienti allo scoraggiamento, al suicidio; la sciatica che da Ippocrate fino a noi ha sempre richiamato l'attenzione dei dotti medici e, diciamo pure, senza risultati molto concludenti, se proveniva da causa erpetica o reumatica, come il più delle volte, trova un potente e sicuro rimedio nell'uso dello sciroppo di Pariglina Composto preparato dal Chimico Professore Mazzolini di Roma, e ne fan fede oggi innumerevoli documenti che possiede il Cav. Mazzolini, dai quali vogliamo spillare alcuni sunti per brevità. Per Es. Il Cav. Clemente Tosi Monfardini, dice che fin dal 1872 fu attaccato prima da una Sciatica che durando da vari anni, complicò una tosse catarrale, ed in appresso anche alla migrazione senza mai aver vantaggio dalle cure prescritte dai professori locali ed anche dai Primari di Livorno e di Firenze, e che (sono sue parole) il suo sciroppo (cioè del Mazzolini di Roma) dopo soli 12 giorni mi aveva miracolosamente in modo migliorato, che il dolore sciatico era finito affatto e la tosse catarrale quasi del tutto scomparsa. L'altro certificato è quello del distinto Dott. Cesare Consoni che dichiara coll'uso della Pariglina del Mazzolini di Roma aver guarita una vecchia sciatica invincibile da ogni altro metodo di cura tentato per lo innanzi. — Noi non siamo usi a far molto conto dei certificati perchè li riteniamo demigrare la fama dell'autore di un serio prodotto, ma è solo per dar qualche saggio di quelli innumerevoli che possediamo e che ognuno descrive qualche fatto strepitoso. — Lo Sciroppo depurativo di Pariglina Composto dal Professor Mazzolini di Roma si vende nel suo sta-

bilimento Chimico ed in tutte le principali Farmacie d'Italia e dell'Estero. Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Barrata, via ex Portici Alti — Vicenza: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

Un po' di tutto

Un circo incendiato. — Togliamo dai giornali di Vienna i particolari di un incendio avvenuto a Pest la sera di martedì, e che avrebbe potuto avere terribili conseguenze.

Il grande circo di legno, nel quale agiva la compagnia Herzog è stato distrutto completamente dalle fiamme. Il fuoco sviluppatosi verso le 6 nel guardaroba non poté essere avvertito da alcun artista della compagnia, e divampò in pochi minuti in tutto l'edificio. Un'ora dopo il circo era ridotto completamente in cenere, non restando in piedi di quell'edificio colossale che un cammino in pietra.

Fu vera fortuna che non ci fosse vento, poichè in questo caso il danno sarebbe stato incalcolabile, essendo vicini al circo il teatro tedesco e molti depositi di legno. Il circo era stato costruito 4 anni fa dal noto cavallerizzo Renz e poteva contenere circa 3000 persone.

Le versioni sulla causa della catastrofe sono varie. Una dice che il fuoco è originato da un lume a petrolio rovesciatosi nella rimessa delle vetture; altre invece vedono nel fatto una mano dolosa, poichè nello stesso tempo divampavano le fiamme anche in un altro punto della città.

Le poche persone già presenti nel Circo, specialmente sulla quarta galleria, poterono salvarsi insieme agli animali e ad una parte della guardaroba.

Il direttore Herzog ha subito un danno di circa 12,000 fiorini per la perdita dell'altra parte della guardaroba e di molte iselle.

Il segretario di direzione vuol aver visto però prima delle 6 pom. aggirarsi nei dintorni un individuo.

I briganti in Dalmazia. — A quanto si telegrafa da Ragusa, le bande di predoni comparse nell'Erzegovina, lungo il confine del Montenegro, infesterebbero anche la Dalmazia meridionale. Queste bande sono composte di refrattari alla coscrizione. Gli abitanti di parecchi villaggi, molestati dalle loro scorrerie, cercarono di difendersi, e già ebbero luogo parecchi conflitti. Ora domandano la istituzione di appostamenti di gendarmeria.

La miseria a Londra. — A Londra, la miseria va crescendo. Lord Salisbury pubblica uno studio, che ha particolari rattristanti. La povera gente non ha casa; e tutti gli aiuti del governo, della città, delle società di beneficenza non possono sopprimere alla gravità della miseria.

Banchetti per la linea Terni-Aquila. — Sapete quanto si è speso per dar da mangiare agli invitati all'inaugurazione della linea Terni-Aquila?

Il conto è presto fatto. C'erano circa 400 invitati, per ciascuno dei quali il sig. Doney di Firenze ha preso 60 lire; totale 24 mila Lire. E Pantalon paga!

Quindici persone avvelenate. — Ad un banchetto di battesimo dato pochi giorni fa alla residenza di Charles L. Tabor di Ithaca (Nuova York), quindici persone furono avvelenate dall'aver mangiato del bue conservato in scatole di latta. L'avvelenamento si manifestò con violenti attacchi di vomito e di dissenteria.

Una delle persone fu in punto di morte, come pure tutte le altre persone ammalatesi in quella circostanza. Si suppone che il veleno sia venuto dalla materia impiegata per saldare le scatole.

Venti milioni. — A Parigi, è stato celebrato, nella chiesa di San Filippo, il matrimonio della marchesa della Gandara col marchese di Caravita-Pespino Sirignano di Napoli. Madama della Gandara, vedova di un brigadiere spagnuolo, ha venti milioni di capitale.

I nuovi sposi si sono imbarcati a Marsiglia su di un yacht di loro proprietà.

Malfattori impiccati. — Un dispaccio da Agram annunzia che ieri mattina vennero impiccati i tre malfattori che assaltarono la posta e assassinarono i passeggeri. Uno di essi prima dell'esecuzione gridò: *Muoio innocente.*

Al supplizio assisteva gran folla.

Ultime Notizie

Gli on. Nicotera e Zanardelli — ebbero un lunghissimo colloquio, nel quale avrebbero stabilite le basi del programma dell'opposizione ed al quale ritensi come assicurata l'adesione dell'onorevole Crispi.

Si dà per certa a Parigi la notizia della dimissione di Challemel-Lacour per motivi di salute. Infatti egli ieri e ieri l'altro alla Camera era fisicamente debolissimo, quasi estenuato.

Negli esteri subentrerà Ferry, che cederà l'istruzione pubblica a Paul Bert, presidente dell'Unione Repubblicana.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi, 31. — Il *Temps* crede che si prenderà un provvedimento disciplinare contro Thibaudin, in seguito alla lettera da lui scritta al Circolo di Tolone, e nella quale egli critica gli antichi suoi colleghi del gabinetto.

Francforte, 31. — Gli individui arrestati in seguito all'esplosione vennero rilasciati in libertà, avendo provato l'alibi.

Sofia, 31. — Balabanoff telegrafa che lo Czar lo ricevette cortesemente. — Lo Czar mostrò grande interesse per la Bulgaria, ed espresse il desiderio del pronto accomodamento della questione militare. — Un aiutante di campo di sua Maestà partirà perciò prossimamente per Sofia.

New York, 1. — Odonovav Rossa crede i fanatici autori delle esplosioni di Londra. Voolvi prevede altri attentati 5000 sacchi di cotone furono distrutti negli incendi di Savannah e Charleston.

Napoli, 1. — Depretis ricevette una numerosa rappresentanza della associazione Unione Monarchica. Nel pomeriggio visiterà gli altri istituti di beneficenza; domani probabilmente andrà a Pozzuoli.

Parigi, 1. — Confermasi la notizia del *Voltaire* di un prossimo ritiro di Challemel, per motivo di salute. Ferry prenderà il portafoglio degli esteri.

Alessandria, 1. — Ieri si ebbero due decessi di cholera.

Parigi, 1. — Il governo ha ricevuto dall'ammiraglio Galibar un dispaccio da Tamatava (via di Zanzibar) annunziante che gli Hovas hanno domandato di trattare. L'ammiraglio e il commissario della repubblica sono entrati in negoziati con i delegati del governo degli Hovas.

IN MACCHINA

Dublino, 1. — Gli orangisti di Londonderry si impadronirono dell'*Hotel de Ville* e vi si installarono dichiarando che resistevano colla forza contro qualunque tentativo del partito nazionale parnellista per tenervi riuniti.

Londonderry, 1. — Il corteo che conduceva il nazionale Dawson fu accolto innanzi all'*Hotel de Ville* con colpi di fuoco e pietre lanciate dagli orangisti. Due persone rimasero ferite gravemente. Dawson raccomandò la calma, però la folla nazionalista ruppe le finestre dell'*Hotel de Ville* ma fu dispersa dalla polizia. Gli orangisti sgombrarono infine l'*Hotel de Ville*. Pattuglie percorrono la città.

Parigi, 2. — L'ammiraglio Courbert lasciò Kaiphong il 24 ottobre con 600 marinai, recandosi ad Hanoi per dirigerne le operazioni. Attacherà Soutag dopo l'arrivo dei rinforzi.

Tseng crede che la China interverrebbe nel Tonchino qualora la Francia vi mandasse nuovi rinforzi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

ACQUE di Sant. CATERINA

franche alla Stazione di Milano
Casse di 30 bottiglie da gm.
700 circa L. 25.

Spedizione verso vaglia postale antica pato. Indirizzare le domande al deposito esclusivo in Milano A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Deposito nelle migliori Farmacie d'Italia e dell'Estero.

Estrazione imminente della grande

LOTTERIA NAZIONALE

promossa dalla Città di Verona per riparare ai disastri delle ultime inondazioni, autorizzata coi Decreti Governativi 28 ottobre e 1 nov. u. s.

Con prossimo avviso verrà annunziato, colla chiusura della vendita, il giorno della estrazione, che a norma della concessione governativa dovrà effettuarsi non più tardi del 31 Dicembre 1883.

Un premio garantito ogni Cento Biglietti.

CINQUANTAMILA PREMI

PAGABILI IN CONTANTI	
5 da L. 100,000 caduno	
5 » » 20,000 »	
5 » » 10,000 »	
5 » » 5,000 »	

ed altri 49,980 da Lire 2,500, 1,500 ecc., descritti esattamente a tergo dei biglietti e nel programma ufficiale che si distribuisce gratis presso tutti i Rivenditori e si spedisce franco in qualsiasi paese del mondo a chiunque ne faccia richiesta come pure a suo tempo il bollettino dell'estrazione.

L'importo totale dei premi in Lire 2,500,000

trovasi da molto tempo presso la Civica Cassa di Risparmio, la quale, come depositaria del totale introito della Lotteria, a maggior garanzia dei possessori di biglietti, ha rilasciato la dichiarazione seguente:



Civica Cassa di Risparmio DI VERONA

A richiesta della Ditta F.lli Casaroto di F. seo di GENOVA incaricata della vendita generale dei biglietti della Lotteria di Verona

SI DICHIARA

che presso questa Civica Cassa di Risparmio trovasi depositato l'intero importo del Cinquantamila premi e cioè Lire Duemilioni duecentomila le quali a norma delle condizioni stabilite nel piano della Lotteria, verranno pagate in contanti ai vincitori dei premi senza deduzione o ritenuta qualsiasi.

Verona li 26. sett. 1883.

Il Consigliere di turno

B. ZANELLA

Il Direttore

E. seo COMPAGNONI

Nell'interesse del Pubblico

si avverte pertanto che, rifarendosi la massima parte delle domande a biglietti di combinazioni determinate conformi l'organico della Lotteria, non ne resta disponibile che una limitata quantità a centinaia complete con numeri consecutivi e ripetuti nelle Cinque Categorie colle quali si hanno garantiti cinque premi che da un minimo di Lire Cento si elevano ad un massimo di

MEZZO MILIONE

PREZZO DEL BIGLIETTO UNA LIRA

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le richieste di un centinaio e più: alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

SOLLECITARE LE DOMANDE rivolgendosi con vaglia o valori alla Banca Frat. Casaroto di F. seo in GENOVA, Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La vendita è ora aperta in GENOVA presso F.lli Bingen Banchieri, Piazza Campetto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, Cambiavalute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambiavalute, le Casse di Risparmio le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In PADOVA, Carlo Vason, Cambiavalute, Via Gallo — Ettore Leone e A. Basevi Cambiavalute, Piazza dei Frutti — Libreria Drukar e Tedeschi e presso le Esattorie Erariali del Regno.

Istituto Musicale di Padova

Avviso di Concorso

A tutto 30 novembre 1883, è aperto il concorso ai seguenti posti nella Banda del Comune di Padova:

N. due primi clarini si b di fila, annuo stipendio L. 425.—

N. un primo bombardino di spalla, annuo stipendio L. 400.—

N. un basso mi b, annuo stip. L. 400.—

Il concorso viene aperto per titoli, o per esame.

Il regolamento ed il capitolato sono ostensibili alla segreteria dell'Istituto. Padova 31 ottobre 1883.

The Gresham

Compagnia Inglese di ASSICURAZIONI SULLA VITA, costituita a Londra nel 1818, stabilita in Italia nel 1855.

Capitale Soc. L. 2,500,000 — Capitale versato 542,800 — Cauzione al Governo Italiano L. 872,988.

Situazione al 30 Giugno 1882

Fondo di garanzia. L. 79,338,882.80

Reddito annuo . . . 15,412,821.75

Pagamenti, scadenze, sinistri, riscatti più » 128,300,000.—

Utili ripartiti di cui l'80

0/0 agli Assicurati » 14,125,000.—

Assicurazioni in caso di Morte, Miste e Rendite Vitalizie con partecipazione dell'80 0/0 sugli utili.

Direzione Succursale in Italia in Firenze Via de' Buoni N. 4 Palazzo Gresham.

Agente Principale in Padova sig. avv. F. Squarcina, Via Morsari, N. 1118.

Agente Principale in Rovigo sig. cav. Tullio Minelli, Via Bagni.

Agenzie in tutti i Capoluoghi di Distretto. 3123

Casino d'affittare

che guarda la Riviera San Giorgio, con ingresso in Via dei Servi rimpetto alla Drogheria Pezzoli.

Rivolgersi alla Cartoleria Lorigiola Antonio in Piazza delle Erbe.

Da venderci

DIRITTO DI FARMACIA

negli utensili relativi all'esercizio

Per trattare rivolgersi in Via Businello al Civ. N.° 4057 2° piano.

G. CANTINI

PADOVA

Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale. Cappelli Feltro e fantasia per Signore, ragazze e ragazzi di tutte le qualità tanto garantiti che sorniti a prezzi modicissimi.

Tiene pure Campioni originali garantiti delle migliori Case di Mode di Parigi.

Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in Piume, Fiori, Nastri, Pizzi, Tullii, Formagli, Volutti seta, Cotone, Felpe e Nansi e parecchi altri articoli per guarnizioni tanto per Sarta che Modista, pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.

Grande Assortimento Pelliccerie

1000 Manicotti Lepre Nera per Signora a L. 2 50

idem Marmotta . . . 7 75

idem Oposums . . . 7 —

idem Grebbia . . . 8 75

idem Ratmosque . . . 8 75

idem Scimmia L.7,9,12,14

Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fidere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.

Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3130

Vigletti da Visita

al cento Lire 1.50

TOSSE - VOCE - ASMA

(Vedi avviso 4ª pagina)

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto Fernet Branca in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerati che preludiano lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. Mengozzi Med. Cord.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.

Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2,50

» da 1/2 litro » 1,25

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis). » 2,00

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)

Vendita in Padova presso il liquorista Delise e Caffè Michelotto

Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrono a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispesia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive

una bottiglia divisa in tre parti eguali. Le raccomandando abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 ciascuna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (pintostochè ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

RAGGIO & C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 15 Novembre alle ore 10 antimeridiane partirà direttamente per Montevideo e Buenos Ayres il Vapore

L'ITALIA

della Società R. Piaggio e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3192

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: Giannetto Dalla Chiara f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contraffegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Commessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglie

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recco o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992